



«Perché siete turbati?
 Guardate... sono proprio io!»

Anno 2015 - N. 16 - Domenica 19 Aprile - III di Pasqua

Il Vangelo della Domenica

dal Vangelo secondo Luca (25,35-48)

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

Vieni, Signore della pace!

Vieni, Signore della pace,
 consola i nostri cuori
 e calma le nostre ansie.
 Vieni, Signore della pace,
 apri le nostre mani
 e sciogli le nostre lingue.
 Vieni, Signore della pace,
 trasforma i nostri volti
 e fa' sorridere le nostre esistenze.

C. Reinbolt



“Sine Dominico non possumus”

Dicevano proprio così i martiri di Abitene che nel 304, durante il regno di Diocleziano, andavano a morire, piuttosto che rinunciare all'Eucaristia domenicale: **“Non possiamo vivere senza la Domenica!”**.

E per la “Domenica” hanno dato la loro vita!

Oggi ricordiamo tutti i Cristiani perseguitati in Siria, Iraq, Terra Santa, Libia, Afghanistan, Nigeria, Kenya, Egitto, Niger, Sudan, Sud Sudan, Somalia, Congo, Burundi, Pakistan, Yemen, Laos, Sri Lanka, India e Indonesia. In queste terre oggi essere Cristiani equivale ad una condanna a morte. Chi non viene ucciso deve abbandonare ogni cosa e fuggire. L'Arcivescovo di Erbil (Iraq), Bashar Warda, dice: *«più di 125 mila cristiani sono stati costretti a fuggire dai loro villaggi solo perché hanno scelto di rimanere cristiani rifiutando le condizioni imposte dall'Isis. Hanno dovuto abbandonare i loro villaggi di notte, nell'oscurità. Molti di loro hanno percorso il loro personale Calvario per lunghe ore, dopo essersi lasciati alle spalle tutto tranne i vestiti che avevano indosso»*.

Questi fatti interpellano tutti noi, sul nostro modo di vivere la fede, di testimoniare un Cristo Risorto che ha un unico messaggio per tutto il mondo: Pace.

«Pace a voi». Sono queste le parole che Gesù continua a pronunciare apparendo agli apostoli. È questa l'unica parola che dovrebbe essere pronunciata dalla bocca di un Cristiano. Cristo è risorto perché la forza del suo amore è stata più grande dell'odio, della paura, della morte, del male, perciò è capace di portare pace, di donare pace.

Come possiamo accogliere questo dono, come vivere nella pace in un mondo dove tutto sembra essere violenza e odio? Nel vangelo Gesù si fa toccare, mangia con gli apostoli e parla con loro.

Ecco dove trovo la pace: in una relazione concreta, vitale con il Cristo, vivo in mezzo a noi. L'avevano capito i primi martiri: **“Non possiamo vivere senza la Domenica!”**. È qui, nella Messa domenicale che Cristo si fa incontrare, si lascia toccare nel suo corpo, parla alla nostra vita. È qui che trovo il desiderio di pace, anche se attorno a me nulla sembra andare per il verso giusto. I Martiri ce lo hanno raccontato con il loro sacrificio: solo Cristo può donare la Pace vera.

don Pierpaolo

Sante Messe

DOMENICA 19 Aprile - 3^a di Pasqua
Giornata di Preghiera per i Cristiani perseguitati

ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.30

LUNEDÌ 20 Aprile

ore 19.00 *S. Messa* - Scarpati Eugenio.

MARTEDÌ 21 Aprile - S. Anselmo, vescovo

ore 16.00 *S. Messa* - Carta Bruno e Renato;
Alibardi Giobbe.

MERCOLEDÌ 22 Aprile

ore 19.00 *S. Messa* - Greggio Ermenegildo e Cesira;
Borghero Gino, Gina e Antonietta; Cappon Giorgio e Novenia; Lovison Marco.

GIOVEDÌ 23 Aprile - S. Giorgio, martire

ore 16.00 *S. Messa* - Masiero Genoveffa e Alberto;
Ometto Carla; Tognon Ferruccio (trigesimo).
ore 16.30 **ADORAZIONE EUCARISTICA** fino alle 19.30
*don Pierpaolo è presente per la
Confessione o per un colloquio spirituale.*

VENERDÌ 24 Aprile

ore 19.00 *S. Messa* - Bernardini Otello;
Campana Valerio; Gemma e Eugenia.

SABATO 25 Aprile - S. Marco, evangelista

ore 19.00 *S. Messa festiva* - Vicentini Marco; Silvia,
Lorenzo, Giuseppina, Romeo, Noemi.
Longo Michele (anniv.) e Giorgio.

DOMENICA 26 Aprile - 4^a di Pasqua

ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.30

Tutte le Mattine, alle ore 8.00 in chiesa,
preghiera comunitaria delle **Lodi mattutine**.



«MA CHE BELLA SORPRESA»

Sabato 18, ore 20.00 e 22.10
Domenica 19, ore 18.30 e 21.00

«HO UCCISO NAPOLEONE»

Giovedì 23, ore 21.00
Sabato 25, ore 20.00 e 22.10
Domenica 26, ore 18.30 e 21.00

**Film e dibattito proposto
da "Libera":**

«SILENCIO divieto di parola... dal Messico all'Italia»

Venerdì 24, ore 20.45

**Un film-reportage sulle strade del
narcotraffico tra Messico e Calabria**

Saranno presenti in sala per il dibattito
l'autore del film e giornalista di Repubblica
Attilio Bolzoni e **Gabriella Stramaccioni**
Responsabile nazionale Libera "Progetto
Welfare". Modererà il dibattito **Lorenzo**
Storti Presidio di Libera "Silvia Ruotolo" -
Padova).

INGRESSO LIBERO

Appuntamenti

◆ Incontri per Genitori

DOMENICA 19, dopo la S. Messa

- Genitori e ragazzi di 2^a e 3^a primaria
(in patronato, piano terra "ex cappellina")
- Genitori di 1^a media (in patronato, primo piano)
- Genitori e padrini dei Cresimandi (al Cinema Esperia)

◆ DIECI COMANDAMENTI

Ogni Mercoledì, alle 21.00 in Chiesa

◆ DOPOSCUOLA in Patronato

Ogni Giovedì, dalle 15.30 per le primarie e medie.

◆ GRUPPI CATECHESI e A.C.

4^a primaria: Mercoledì 22, ore 16.30-18.15

5^a primaria: Mercoledì 22, uscita all'OPSA:

ritrovo in patronato ore 14.50, ritorno ore 18.30

1^a media: Martedì 21, ore 16.00

2^a-3^a media: Lunedì 20, ore 16.00

ACR 2^a media: Martedì 21, ore 20.45

ACR 3^a media: Mercoledì 22, ore 21.00

AC 1^a superiore: Venerdì 24, ore 21.00

AC 2^a-3^a superiore: Venerdì 24, ore 21.00

ACR 4^a-1^a media: Domenica 26 dopo la Messa delle 10

◆ Pellegrinaggio ad Assisi

Partenza **Sabato 25**, ore 6.00. *Ricordare il pranzo al sacco.*

Giornata di preghiera per i Cristiani vittime di persecuzione

Questa domenica accogliamo l'invito del Vescovo Antonio a pregare per i cristiani perseguitati nel mondo: «*Noi vediamo – come ha detto il Papa – i corpi dei nostri fratelli abbandonati lungo le strade, sfigurati dalla nostra indifferenza [...] vediamo ancora oggi i nostri fratelli perseguitati, decapitati e crocifissi per la loro fede in te, sotto i nostri occhi o spesso con il nostro silenzio complice.*»

Vogliamo essere attenti ad ogni forma di violenza e discriminazione nel mondo. E ricordare che noi facciamo parte di questo mondo, perché, se è facile indignarci per ogni forma di razzismo che succede lontano da noi, dobbiamo pure aprire gli occhi su ciò che capita anche accanto a noi, per non divenire anche qui «*complici con il nostro silenzio*». La convivenza non è mai facile, neppure con i nostri vicini di casa, e ciò che ci può aiutare è solo la conoscenza vera e sincera con chi ci sta davanti, contro ogni tipo di ignoranza e qualunquismo.

Questa settimana è stato lanciato un sasso contro la finestra di una famiglia di questa nostra comunità. Contro chi? ha davvero importanza sapere la "razza"? se Italiani, Africani, Sinti o Cinesi? Come se la diversità potesse giustificare una qualsiasi forma di violenza! In questa giornata di preghiera per i Cristiani perseguitati, dichiariamo con forza che nessuna forma di odio può portare pace. O forse anche l'odio ha un colore? C'è forse un "odio buono"? Giustificabile? Nessuna violenza è giustificabile.

Solo la conoscenza può vincere l'ignoranza, solo la conoscenza può vincere la paura di chi consideriamo "diverso". Nulla è più pericoloso e distruttivo dell'ignoranza unita alla paura.

Ho chiesto scusa a questa famiglia da parte di una Comunità che ripudia ogni forma di violenza. Se qualcuno vuol contribuire, anche con una offerta simbolica, a riparare la finestra, può rivolgersi al parroco.

don Pierpaolo